



## ISTITUTO COMPRESIVO DI SOVIZZO

Via V. Alfieri, 3 - 36050 SOVIZZO (VI)

TEL: 0444/551121 - 0444/536507 - FAX: 0444/378560

C.F. 95056500242 - COD. MECC.: VIIC83700N

PEO: [viic83700n@istruzione.it](mailto:viic83700n@istruzione.it) - PEC: [viic83700n@pec.istruzione.it](mailto:viic83700n@pec.istruzione.it)

SITO WEB: <http://www.icsovizzo.edu.it>



# PROTOCOLLO

## PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO/CYBERBULLISMO



## Obiettivi

Il presente Protocollo si pone come obiettivi da conseguire:

Incrementare la conoscenza e la consapevolezza dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo tra: alunni, docenti, famiglie;

2) individuare e attuare azioni di prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo;

3) individuare e attuare azioni di contrasto e intervento verso i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

4) fornire competenze civiche e di cittadinanza al fine di dotare gli alunni di strumenti necessari per mettere in atto buone pratiche, comportamenti corretti di tolleranza, inclusione rispetto dell'altro individuo nel rispetto delle diversità e di una convivenza civile e arricchente<sup>3</sup>.

## L'ISTITUTO COMPRENSIVO PROMULGA IL SEGUENTE PROTOCOLLO

### DEFINIZIONI

Il **bullismo** dall'inglese «bullying», è *“un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente nel tempo, contro una vittima che non riesce a difendersi”* [Olweus, 1993].

Si può definire atto di bullismo il caso in cui uno studente “è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o di più compagni.” (Olweus, 1993)<sup>4</sup>.

Un atto di bullismo è **identificabile** secondo tre criteri essenziali che consentono di distinguere atti ed episodi di aggressione occasionale, non ripetuta nel tempo, o afferenti ad altra natura. Singoli episodi di aggressione o violenza non possono essere considerati atti di bullismo ma rientrano in altri atti (scherzo, litigio tra pari o forme di reato).

---

<sup>3</sup> Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. *Linee di Orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo*, pp. 18-19

Pertanto, un atto di bullismo è contraddistinto da tre costanti:

- **Intenzionalità** - le azioni mirano deliberatamente a danneggiare la vittima in vari modi, spesso avvengono in un contesto di gruppo;
- **Ripetizione** - i comportamenti di prepotenza si protraggono nel tempo;
- **Squilibrio di potere** - ovvero disparità di forze tra vittima chi mette in atto azioni di bullismo e la vittima si trova su un piano di vulnerabilità e non è capace di difendersi da sola.

**Le forme di bullismo** possono essere:

- Diretta: modalità fisiche (colpi, pugni, calci, strattoni, furti e/o danneggiamento degli oggetti personali della vittima o Verbali: offese, minacce, soprannomi denigratori e commenti crudeli.
- Indiretta: tipo psicologico (diffamazione- denigrazione umiliazione esclusione sociale, pettegolezzi).

Si identificano altresì:

- gli "Spettatori" delle azioni di bullismo che non denunciano i fatti e non aiutano la vittima;
- gli "Aiutanti" del bullo o della vittima coloro che con il loro comportamento favoriscono il primo o supportano il secondo.

**Il cyber bullismo** è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo grazie agli strumenti informatici, alle TIC (Tecnologie dell'informazione e Comunicazione).

"Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace a difendersi.<sup>5</sup>

---

<sup>4</sup> Olweus D., *Bulling at Schioll. What we Know and what we can do.* Oxford: Backwell publishers 1993, Ed Tr. Bullismo a Scuola: ragazzi oppressi, ragazzi che opprimono. Giunti Firenze, 1996

<sup>5</sup> <http://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

In particolare, il fenomeno del cyberbullismo può coinvolgere chiunque, poiché i meccanismi di disinibizione online sono più frequenti e diffusi.<sup>6</sup>

L'attore è definito "Cyberbullo" e ha libertà di fare online ciò che non potrebbe fare nella vita reale.

### **Caratteristiche del Cyberbullismo**

Per identificare azioni di Cyberbullismo devono essere presenti i tre criteri costanti che descrivono il bullismo: **l'intenzionalità, la ripetitività** (la condivisione da parte di altri porta ad una diffusione paragonabile alla ripetitività tipica del bullismo) e **lo squilibrio di potere** (legato all'anonimato e/o ad una maggiore competenza tecnologica).

- Caratteristiche specifiche del caso di Cyberbullismo :

- Pervasività: utilizzo dei mezzi elettronici, reti web (whatsapp, facebook, internet, youtube, instagram) come veicolo delle aggressioni;
- anonimato (presunto);
- deresponsabilizzazione: la distanza tra bullo e vittima ha come conseguenza l'assenza del feedback tipico del faccia a faccia (segnali visivi) e quindi rende meno consapevoli di ciò che si fa;
- essere senza confini di spazio e di tempo: la vittima può infatti subire l'attacco del cyberbullo in ogni luogo (anche in contesti protetti come la propria casa) e in ogni momento della giornata (24 ore su 24);
- riproducibilità e grande diffusione delle informazioni.

### **Classificazione delle Azioni di Cyberbullismo**

Il Cyberbullismo è classificato in Quattro classi di comportamento [Menesini *et al.*2012; Palladino, Nocentini e Menesini 2015]:

- attacchi scritto-verbali: comportamenti scritti o verbali volti ad offendere la vittima (ad es. invio di messaggi con insulti, postare commenti offensivi sui social, ecc)
- attacchi visuali: invio o condivisione, pubblica e/o privata, di foto o video imbarazzanti o compromettenti
- impersonificazione: accesso non autorizzato e uso di credenziali di un compagno
- esclusione: escludere qualcuno dai gruppi online Rientrano nel Cyberbullismo:

---

<sup>6</sup> Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca. Aprile 2015. Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

### Le figure coinvolte in questi fenomeni sono:

**bullo** - colui che compie l'atto di prepotenza;

**vittima** - colui che subisce;

**sostenitori del bullo** - non prendono l'iniziativa ma si uniscono all'azione aggressiva;

**spettatori passivi** - non fanno niente per fermare le prepotenze, non intervengono spesso per paura o perché non sanno come intervenire;

**difensori della vittima** - capiscono cosa sta accadendo e hanno la forza di reagire e fermare le prepotenze.

### Differenze Bullismo e Cyberbullismo <sup>7</sup>

Bullismo	Cyberbullismo
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;	Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;
generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;	chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;
i bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima;	i cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo;
le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;	il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;
le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;	le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;
le dinamiche scolastiche o del gruppo classe	i cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare

<sup>7</sup> <https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

limitano le azioni aggressive;	online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;
bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima;	percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia;
reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo;	assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni;
tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.	sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.

## **LE AZIONI DELLA SCUOLA**

Intervenire sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo impone alla scuola di adottare un piano di prevenzione e contrasto, ovvero azioni coordinate coinvolgenti tutte le componenti scolastiche, in base alla normativa vigente Art.1 comma 1 L. 71/2017.

Le azioni di contrasto si concretizzano in:

- a. Prevenzione,
- b. Strategia di attenzione,
- c. Tutela ed educazione delle minori vittime o responsabili degli illeciti.

Devono essere coinvolte tutte le figure adulte appartenenti alla comunità scolastica (docenti, personale non docente, dirigente, genitori) al fine di prevenire e contrastare e recuperare i responsabili delle azioni, Bulli o Cyberbulli, mediante un intervento educativo coordinato e ove necessario saranno disposte misure sanzionatorie in quanto la Scuola condanna e contrasta ogni forma di violenza psicologica fisica, on line e off line.

Misure per contrastare il fenomeno del bullismo e del Cyberbullismo riguardano tre ambiti distinti: la prevenzione, la collaborazione con l'esterno e l'intervento in casi accertati di bullismo e cyberbullismo: misure correttive-educative e sanzioni.

Art.4 comma 5 L. 71/2017

Le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado promuovono l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curriculari, anche attraverso attività progettuali aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o di progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.

### **Attività preventive per la conoscenza e il contrasto**

La Scuola intende:

- 1) sensibilizzare e lavorare sull'intero gruppo classe per la condivisione di regole di convivenza civile attraverso metodologie cooperative atte a implementare comportamenti corretti per garantire il rispetto e la dignità di ogni persona;
- 2) cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si manifestano nell'ambito Scolastico;
- 3) individuare e capire i sintomi derivanti da sofferenza dovuta al cyberbullismo e bullismo.

Prevenire significa anche:

1) la capacità di individuare il problema (sintomi)<sup>8</sup>: cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza (sintomi) che manifestano gli alunni in ambito scolastico in maniera tempestiva in quanto le conseguenze possono essere anche gravi per vittime.

## VITTIME

Sintomi fisici del disagio (es. mal di pancia, mal di testa) o psicologici (es. incubi, attacchi d'ansia), rifiuto nell'andare a scuola, le vittime possono considerare unica via di fuga il trasferimento presso altro Istituto scolastico, in casi estremi persino l'abbandono scolastico. Le vittime arrivano a manifestare disturbi psicologici, insicurezza difficoltà sociali e relazionali, depressione attacchi di panico e di ansia.

## BULLI

Possono invece presentare un calo nel rendimento scolastico e mancato rispetto della disciplina e del regolamento della scuola, nel lungo periodo adottare comportamenti antisociali devianti, agire con comportamenti aggressivi e violenti in famiglia e all'esterno in ambienti e contesti differenti.

---

<sup>8</sup> <http://www.azzurro.it/it/informazioni-e-consigli/consigli/bullismo/quali-sono-le-conseguenze-del-bullismo>

## **Pianificazione degli interventi preventivi messi in atto dalla scuola**

### **Divieto dell'uso dei cellulari e smartwatch a scuola**

Un primo tipo di prevenzione riguarda la sicurezza informatica all'interno della scuola. Attraverso il Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità si vieta l'uso del Cellulare e smartphone a Scuola.

### **Istituzione della figura del Referente per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo e Costituzione del team per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.**

**Collocazione in ogni plesso dell'Istituto di una cassetta** dove gli studenti possono condividere con il team antibullismo episodi ritenuti da attenzionare.

### **Formazione e sensibilizzazione**

- Formazione specifica rivolta agli studenti per quanto riguarda l'utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie digitali e la prevenzione dei fenomeni di bullismo/cyberbullismo sia in situazioni formali (lezioni, incontri con esperti, polizia postale) che informali (partecipazione a spettacoli teatrali a tema, visione di film, ecc).

- Formazione rivolta ai docenti ed al personale scolastico (condivisione di proposte formative organizzate a livello territoriale o in piattaforme dedicate – piattaforma Elisa). Partecipazione a progetti con enti territoriali e esperti anche esterni all'Istituto.

Sensibilizzazione nei confronti dei genitori. E' importante che i genitori conoscano la proprie responsabilità, le conseguenze legali dei comportamenti dei figli, che siano consapevoli delle necessità di controllare e monitorare le amicizie virtuali e i siti frequentati dai figli, considerando anche al rispetto del nuovo regolamento Ue sulla privacy (Gdpr) in vigore dal 25 maggio 2018:

"Il trattamento di dati personali del minore è lecito ove il minore abbia almeno 16 anni. Ove il minore abbia un'età inferiore ai 16 anni, tale trattamento è lecito soltanto se e nella misura in cui tale consenso è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale. Gli Stati membri possono stabilire per legge un'età inferiore a tali fini purché non inferiore ai 13 anni"<sup>9</sup>.

**Promozione di progetti**, con l'eventuale contributo esterno di figure professionali (psicologi, educatori...) in cui gli alunni acquisiscano le competenze per relazionarsi correttamente.

**Presenza presso l'Istituto dello Sportello d'Ascolto / Specialista Psicologo** al fine di supportare le eventuali vittime e collaborare con gli insegnanti

**Attraverso l'educazione trasversale alle competenze di Educazione Civica** ai sensi

della legge 92 del 2019 affrontare in ogni classe e da tutti i docenti tematiche relative al bullismo e al cyberbullismo.

**Costituzione di un tavolo tecnico interistituzionale per contrastare e monitorare il fenomeno, nel rispetto delle direttive europee**

Fanno parte del tavolo:

componenti scolastiche (DS, referente antibullismo, team antibullismo, ecc.);

referente dell'Ente locale;

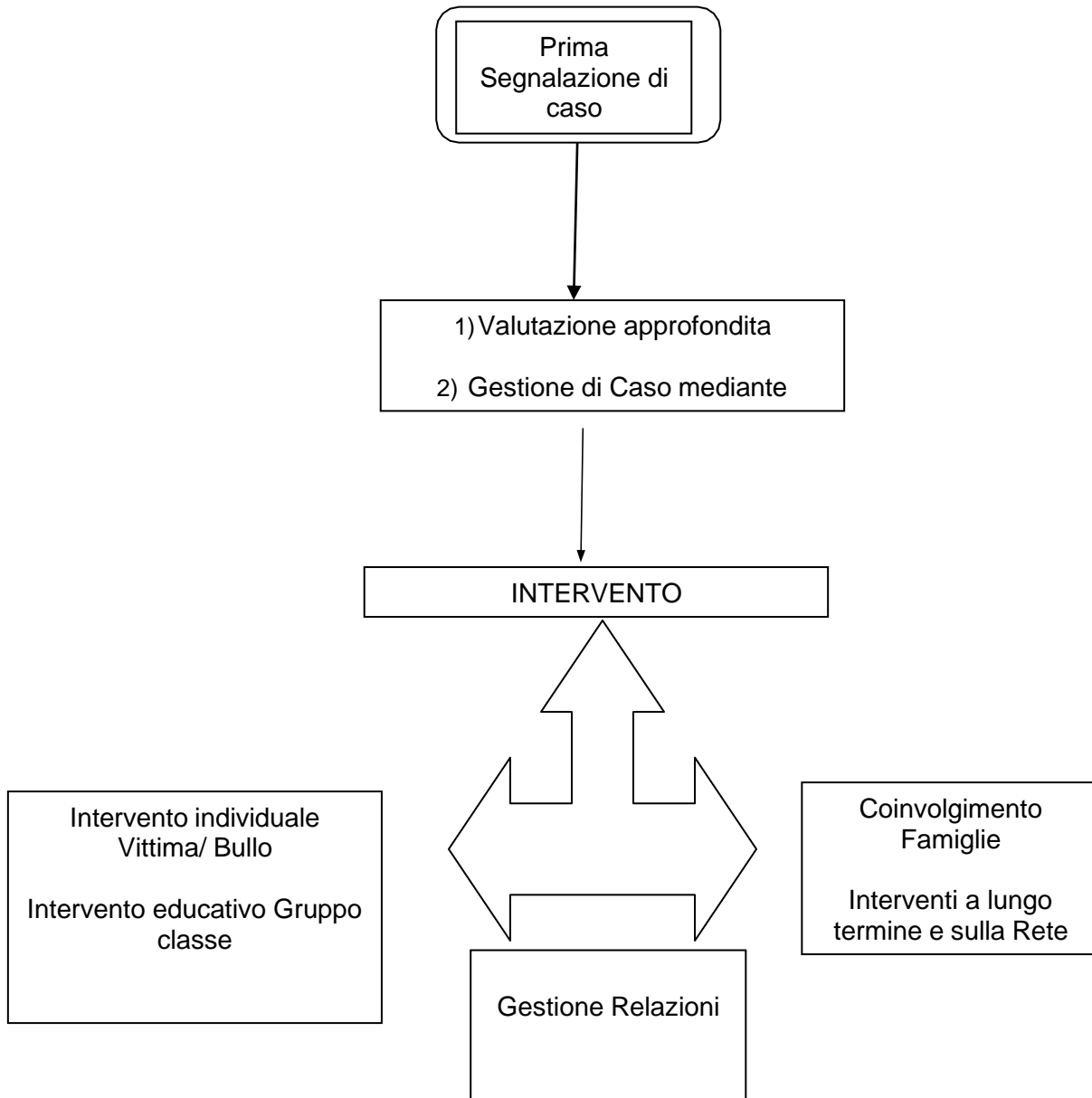
genitori di allievi dell'IC;

rappresentanti di associazioni che si occupano di prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo

---

<sup>9</sup> Art. 8 GDPR - Condizioni applicabili al consenso dei minori in relazione ai servizi della società dell'informazione  
Regolamento UE 2016/679, art. 8

**PROTOCOLLO PER EVENTUALI SITUAZIONE DI EMERGENZA E  
PROCEDURA IN CASO DI PRESUNTO ATTO DI BULLISMO/ CYBERBULLISMO E  
VITTIMIZZAZIONE**



**LA SEGNALAZIONE DEI PRESUNTI CASI DEVE AVVENIRE MEDIANTE COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ALLEGATA AL PROTOCOLLO.**

**LA SCHEDA VA COMPILATA DAL PERSONALE SCOLASTICO CHE HA RACCOLTO LA SEGNALAZIONE O CHE HA ASSISTITO AI FATTI.**

Tale scheda deve essere inviata all'indirizzo xxxxxxxxx

NESSUNA SCHEDA ANONIMA E NON COMPILATA IN OGNI PARTE POTRA' ESSERE PRESA IN CONSIDERAZIONE

**Valutazione della segnalazione:** il referente per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (coadiuvato dal team antibullismo e in accordo con la DS), riceve la scheda di segnalazione ed analizza l'evento ed i comportamenti denunciati. Può sentire gli interessati mediante colloqui individuali con le persone coinvolte al fine di definire gli eventi, identificare la tipologia di evento e la gravità del caso per determinare i passi successivi ovvero le Azioni di INTERVENTO.

Devono essere intervistati: chi ha consegnato la prima segnalazione, la vittima, i compagni, i testimoni, gli insegnanti di classe, i genitori, il/i bullo/i.

Tempi: entro pochi giorni dalla ricezione della segnalazione.

Le aree di approfondimento riguardano: l'evento, le persone coinvolte nei diversi ruoli, la tipologia di comportamento e la loro durata.

La valutazione del caso è a cura del Dirigente Scolastico, del Referente Bullismo coadiuvati eventualmente dallo Psicologo dello Sportello d'ascolto.

#### DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso

## **LIVELLI DI GRAVITÀ**

**Codice verde:** interventi educativi in classe al fine di affrontare la situazione che deve essere monitorata nel tempo.

Eseguire interventi mirati al fine di sensibilizzare la classe verso il fenomeno del bullismo e cyberbullismo ed aumentare la consapevolezza di rischi e pericoli per la vittima e l'importanza del ruolo degli spettatori passivi.

**Codice giallo:** (livello sistematico di bullismo e di vittimizzazione), interventi educativi in classe e individuali diretti con il bullo e/o la vittima e tramite il coinvolgimento della famiglia. Sensibilizzare la classe verso il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di aumentare la consapevolezza relativa al fenomeno, alle emozioni e alle conseguenze per la vittima e l'importanza del ruolo degli spettatori passivi, aumentando così l'empatia di gruppo e individuale verso la vittima.

Intervento coordinato dalla Psicologo dell'Istituto e/o da professionisti esterni coinvolgendo bullo/ vittima.

Informare e coinvolgere anche la famiglia dei soggetti coinvolti Bullo / vittima.

**Codice rosso:** (livello di urgenza di bullismo e di vittimizzazione), dovranno essere utilizzati interventi di emergenza in tempi brevi:

- approccio educativo con l'intera classe svolto dall'insegnate;
- coinvolgimento tempestivo della famiglia da parte del Dirigente Scolastico e dal team antibullismo;
- supporto intensivo per la vittima;
- intervento dello psicologo sui bulli;
- Contatto con le forze dell'ordine.

## **SANZIONI**

La Scuola secondo il proprio Regolamento di Disciplina può disporre sanzioni relative agli atti di Bullismo e Cyberbullismo.

Fase necessaria e fondamentale nella gestione del caso è in monitoraggio successivo in quanto permette di valutare l'efficacia degli interventi attuati e di predisporre ulteriori azioni educative necessarie. Viene effettuato, almeno in due momenti: dopo due settimane dall'intervento e dopo un mese circa.